

## **Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 21,20-25**

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

Parola del Signore.

### **Riflessione**

22-05-2021

Relazione!

Dopo la Risurrezione, il miracolo degli apostoli fu che trovarono Dio nella loro vita ordinaria. E la loro vita non fu più la stessa, perché tutto cambiò.

In Giovanni questo lo vive il discepolo che Gesù ama: se non ami, se non sei attratto da ciò che hai dentro, se non desideri fare silenzio e incontrarti, non potrai mai “vedere” il Signore.

La nostra vita inizierà a cambiare il giorno in cui, pieni di entusiasmo, di stupore, di meraviglia, di sorpresa, potremo anche noi dire: “È il Signore!”.

Poterlo vedere – non pensarlo –, percepirlo e sentirlo nei piccoli eventi di tutti i giorni: un modo diverso di rapportarmi con la persona che ho accanto, una nuova esperienza a cui do inizio, un sano “no” che finalmente riesco a dire, una paura che dico a me stesso per poterla attraversare, un processo di perdono che prende forma in una parola accogliente espressa, un lasciarmi andare ad una particolare emozione, un’idea creativa e un po’ folle che lascio germinare, un comportamento controcorrente, un incontro che non mi aspettavo e che mi do il potere di vivere, una passeggiata da solo o con la persona che amo, un tramonto, uno sguardo o un sorriso di mio figlio, una complicità con chi amo, fare tutto questo e oltre e poter dire: “È il Signore!”. Non è meraviglioso?

Cerchiamo Dio nelle apparizioni, nelle visioni, perché non lo vediamo nella nostra vita. Ma se Dio decide di apparire sceglie come luogo lo spazio sacro della tua vita. Dio c’è se lo vedi, altrimenti è solo un’idea che gira nella tua testa. Apra la porta della tua anima e lasciati incontrare da Lui!

Buona giornata!

Nello